

DAL RITRATTO AL SELFIE

Il ritratto è uno dei generi pittorici più antichi che l'arte abbia mai conosciuto, ma cosa ha spinto uomini e donne a fissare la propria immagine su un supporto? In parte, l'atto di ritrarre o di ritrarsi è legato all'innato desiderio dell'umanità di sfuggire all'inesorabile scorrere del tempo. Per secoli questo è stato l'unico strumento utile alla realizzazione di un altro sé, che potesse realizzare il sogno dell'immortalità.

Per tali ragioni il ritratto non è soltanto un genere pittorico, ma la rappresentazione che gli artisti danno di un'epoca, di se stessi e di ciò che li circonda.

Il ritratto può essere poi inteso come espressione di uno stato d'animo, come celebrazione, come ricordo, facendo risaltare in modo più o meno marcato elementi quali lo sguardo, la postura, i gesti e ancora il contesto, lo sfondo, l'abbigliamento, gli oggetti, i personaggi di contorno. Un passaggio storico importante è dovuto all'evoluzione tecnologica che ha portato, nell'Ottocento, alle prime fotografie che hanno reso via via il ritratto sempre più diffuso e 'democratico', accessibile a fasce sempre più ampie della popolazione.

Passando dalla storia all'attualità, si evidenzia come il ritratto (e soprattutto l'autoritratto) sia enormemente diffuso nella comunicazione contemporanea, come nell'abitudine, estremamente popolare fra i giovani, di fotografarsi, 'postare' e 'condividere' l'immagine del proprio volto sui social network. Detto in altri modi, di farsi un selfie.

La mostra ci racconta questa storia grazie a preziosi reperti archeologici ed a opere di artisti di assoluto rilievo, fra i quali Gianbattista Lampi, Bartolomeo Bezzi, Umberto Moggioli, Fortunato Depero, Mario Sironi, Giacomo Balla, Achille Funi, Luigi Ontani e Mark Kostabi.



Franz von Defregger, *Ritratto di Andreas Hofer*, 1890, olio su tela 31x25 cm. Collezione privata. Foto Raffaele Michelotti



Comune di Cles



Consorzio
BIM dell'Adige



Con il patrocinio di:



Regione Autonoma
Trentino Alto Adige



palazzoassessorile
CLES

Comune di Cles

DAL RITRATTO AL SELFIE. La rappresentazione del sé dalla preistoria a oggi
Palazzo Assessorile, Cles (Tn) | 24 aprile - 29 agosto 2021

Mostra a cura di

Gianluca Fondriest

Immagine coordinata ed allestimento

Marcello Nebl

Comitato scientifico

Monica Cardarelli, Gianluca Fondriest,
Camilla Nacci, Marcello Nebl, Franco Nicolis

Comitato tecnico-organizzativo

di Palazzo Assessorile

Stefania Anello, Lucia Barison, Gianluca Fondriest,
Gabriele Lorenzoni, Alberto Mosca, Marcello Nebl,
Paola Parenti

Coordinamento per il Comune di Cles

Laura Paternoster - Ufficio Attività Culturali

Ritratti letterari in mostra

Stradanova Slow Theatre
con il coordinamento di Simona Malfatti

Media partner

Artribune

Stampa materiali didascalici e di comunicazione

Litotipo Anaune

Trasporti d'arte

Butterfly Transport

Contest #dalritrattoalselfie con la partecipazione di

Consorzio Cles Iniziative

Catalogo a cura di

Gianluca Fondriest, Marcello Nebl

I testi del catalogo e dei pannelli in mostra sono di:

Annamaria Azzolini, Lucia Barison, Monica
Cardarelli, Morena Dallemule, Gianluca Fondriest,

Info:

www.comune.cles.tn.it
cultura@comune.cles.tn.it
0463 662091

Comune di Cles

#dalritrattoalselfie @



Media partner:



Main partner:



Sponsor:



In copertina: Josef Moroder Lusenberg, *Ritratto della moglie*, 1902, Olio su tavola, cm 27 x 20, Collezione privata, foto Raffaele Michelotti

**DAL
RITRATTO
AL SELFIE**
LA RAPPRESENTAZIONE DEL SÉ
DALLA PREISTORIA A OGGI

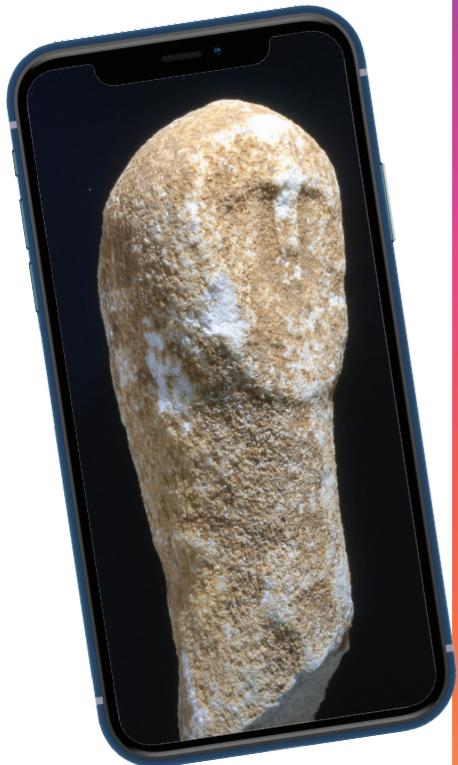
24 APRILE
29 AGOSTO 2021
PALAZZO ASSESSORILE
CLES | TN



La mostra presenta una selezione di ritratti realizzati in diverse epoche, nei più svariati contesti, creando una sorta di galleria degli antenati che condurrà dalle maschere funerarie dell'Antico Egitto a Giovanni Battista Lampi, dagli idoli del Neolitico a Mario Sironi, il tutto organizzato in sezioni tematiche che permettono di evidenziare l'universalità della volontà umana di ritrarre e di ritrarsi. Una sequenza di opere che permettono di guardare negli occhi uomini, donne, bambini di tempi lontani, istituendo un dialogo fra noi e loro, fra i nostri selfie e l'atavica esigenza di uomini e donne di trasmettere la propria immagine. La mostra è divisa in sezioni che affrontano il tema da un punto di vista diacronico; non una netta divisione cronologica, quindi, ma piuttosto tematica:

IL RITRATTO IDEALIZZATO E CONCETTUALE

Dall'idolo di Manzano (Neolitico) agli ushabti egizi, dalla Santa Cecilia di Oddone Tomasi ai 'metaritratti' contemporanei di Hu Zi e Umar Rashid



*Idolo di Manzano, metà V millennio a.C.
Marmo metamorfico calcítico,
h. cm 44; l. cm 18; p. cm 14
Ufficio beni archeologici
Soprintendenza per i beni culturali
Provincia autonoma di Trento
©Ufficio beni archeologici*

IL RITRATTO UFFICIALE E DI RAPPRESENTANZA

Dalle effigi degli imperatori romani all'immagine ufficiale del Presidente della Repubblica italiana, passando per i ritratti di rappresentanza della nobiltà e della borghesia



*Giovanni Battista Lampi
Ritratto del principe vescovo Pietro Vigilio Thun,
1777, Olio su tela, cm 129 x 98
Castello del Buonconsiglio di Trento
Monumenti e collezioni provinciali
foto E. Nicola, 2017 - ©Castello del Buonconsiglio*

IL RITRATTO INTIMO E FAMILIARE

Dalle eleganti opere settecentesche di Pietro Antonio Lorenzoni ai ritratti contemporanei di Luigi Ontani e Mark Kostabi



*Luigi Ontani, *Davide et Virginia "Onor d'Amor Sacro et Profano ognor"*, 1999
Stampa fotografica su carta, diam. 40 cm
Collezione privata Virginia e Davide Raffaelli, Trento
foto Studio d'Arte Raffaelli, Trento*

IL RITRATTO REALISTICO

Raffigurazioni sempre più vicine alla realtà, dalle opere di gusto Biedermeier ai ritratti eseguiti dai grandi del Novecento



*Achille Funi, *Ritratto di Annita Balconi*, 1922
olio su tela, cm 92 x 70,5
Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di
Trento e Rovereto - Collezione VAF-Stiftung
Mart - Archivio Fotografico e Mediateca*

L'AUTORITRATTO E IL SELFIE

Dalla rappresentazione di sé da parte di grandi artisti dell'Ottocento, del Novecento e contemporanei (fra cui Sironi, Moggiali, Balla) fino alla pratica del selfie



*Giacomo Balla, *Autoritratto*, 1902
Pastello su carta, cm 42,5 x 32,5
Courtesy Galleria del Laocoonte, Roma/Londra*

EVENTI

Gli eventi collaterali si svolgeranno nella Sala baronale di Palazzo Assessorile con partecipazione su prenotazione fino al raggiungimento del numero massimo di persone stabilito. Per info e prenotazioni telefonare al numero 0463 662091 oppure scrivere a cultura@comune.cles.tn.it entro le ore 16.00 del giorno stesso dell'evento. Ciascun evento potrà comunque essere seguito in diretta live sui canali social del Comune di Cles.



Giovedì 6 maggio ore 20.30	Gianluca Fondriest, Marcello Nebl	Visita guidata con il curatore
Giovedì 3 giugno ore 20.30	Gianluca Fondriest, Marcello Nebl	Visita guidata con il curatore
Giovedì 24 giugno ore 20.30	Monica Cardarelli Galleria del Laocoonte, Roma	<i>L'autoritratto al femminile</i>
Giovedì 1 luglio ore 20.30	Lucia Barison, Gianluca Fondriest, Marcello Nebl	<i>Dall'autoritratto al selfie</i>
Giovedì 8 luglio ore 20.30	Serena Valorzi, Mauro Berti	<i>Cercami su Instagram, tra Big Data, solitudine e iperconnessione</i>
Giovedì 22 luglio ore 20.30	Camilla Nacci Studio d'Arte Raffaelli, Trento	<i>Commissionare un ritratto</i>
Giovedì 5 agosto ore 20.30	Franco Nicolis Direttore Ufficio beni archeologici PAT	<i>L'idolo di Manzano</i>
Giovedì 12 agosto ore 20.30	Warin Dusatti Roberta Bonazza	<i>Presentazione rivista "Arte Trentina"</i>
Giovedì 26 agosto ore 20.30	Annamaria Azzolini, Castello del Buonconsiglio Monumenti e collezioni provinciali	<i>Volti dall'antichità</i>

APERTURA

L'emergenza Covid-19 non permette di pubblicare su questo opuscolo orari di visita definitivi. Rimani aggiornato sul sito del Comune di Cles www.comune.cles.tn.it e/o sui canali social. Per info chiama il numero 0463 662091. La mostra è aperta ad ingresso libero, con accesso secondo le vigenti normative.